



Pietre vive

DOMENICA 28 APRILE 2019

II DI PASQUA o DELLA DIVINA MISERICORDIA

PAPA FRANCESCO – CATECHESI SUL “PADRE NOSTRO”: 13. COME NOI LI RIMETTIAMO AI NOSTRI DEBITORI

Oggi completiamo la catechesi sulla quinta domanda del “Padre nostro”, soffermandoci sull’espressione «come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori» (Mt 6,12). Abbiamo visto che è proprio dell’uomo essere debitore davanti a Dio: da Lui abbiamo ricevuto tutto, in termini di natura e di grazia. La nostra vita non solo è stata voluta, ma è stata amata da Dio. Davvero non c’è spazio per la presunzione quando congiungiamo le mani per pregare. Non esistono nella Chiesa “self made man”, uomini che si sono fatti da soli. Siamo tutti debitori verso Dio e verso tante persone che ci hanno regalato condizioni di vita favorevoli. La nostra identità si costruisce a partire dal bene ricevuto. Il primo è la vita. Chi prega impara a dire “grazie”. E noi ci dimentichiamo tante volte di dire “grazie”, Siamo egoisti. Chi prega impara a dire “grazie” e chiede a Dio di essere benevolo con lui o con lei. Per quanto ci sforziamo, rimane sempre un debito incolmabile davanti a Dio, che mai potremo restituire: Egli ci ama infinitamente più di quanto noi lo amiamo. E poi, per quanto ci impegniamo a vivere secondo gli insegnamenti cristiani, nella nostra vita ci sarà sempre qualcosa di cui chiedere perdono: pensiamo ai giorni trascorsi pigramente, ai momenti in cui il rancore ha occupato il nostro cuore e così via. Sono queste esperienze, purtroppo non rare, che ci fanno implorare: “Signore, Padre, rimetti a noi i nostri debiti”. Chiediamo così perdono a Dio. A pensarci bene, l’invocazione poteva anche limitarsi a questa prima parte; sarebbe stata bella. Invece Gesù la salda con una seconda espressione che fa tutt’uno con la prima. La relazione di benevolenza verticale da parte di Dio si rifrange ed è chiamata a tradursi in una relazione nuova che viviamo con i nostri fratelli: una relazione orizzontale. Il Dio buono ci invita ad essere tutti quanti buoni. Le due parti dell’invocazione si legano insieme con una congiunzione impietosa: chiediamo al Signore di rimettere i nostri debiti, i nostri peccati, “come” noi perdoniamo i nostri amici, la gente che vive con noi, i nostri vicini, la gente che ci ha fatto qualcosa di non bello. Ogni cristiano sa che esiste per lui il perdono dei peccati, questo lo sappiamo tutti: Dio perdona tutto e perdona sempre. Quando Gesù racconta ai suoi discepoli il volto di Dio, lo tratteggia con espressioni di tenera misericordia. Dice che c’è più gioia nei cieli per un peccatore che si pente, piuttosto che per una folla di giusti che non hanno bisogno di conversione (cfr Lc 15,7.10). Nulla nei Vangeli lascia sospettare che Dio non perdoni i peccati di chi è ben disposto e chiede di essere riabbracciato. Ma la grazia di Dio, così abbondante, è sempre impegnativa. Chi ha ricevuto tanto deve imparare a dare tanto e non trattenere solo per sé quello che ha ricevuto. Chi ha ricevuto tanto deve imparare a dare tanto. Non è un caso che il Vangelo di Matteo, subito dopo aver regalato il testo del “Padre nostro”, tra le sette espressioni usate si soffermi a sottolineare proprio quella del perdono fraterno: «Se voi infatti perdonerete agli altri le loro colpe, il Padre vostro che è nei cieli perdonerà anche a voi; ma se voi non perdonerete agli altri, neppure il Padre vostro perdonerà le vostre colpe» (Mt 6,14-15). Ma questo è forte! Io penso: alcune volte ho sentito gente che ha detto: “Io non perdonerò mai quella persona! Quello che mi hanno fatto non lo perdonerò mai!”. Ma se tu non perdoni, Dio non ti perdonerà. Tu chiudi la porta. Pensiamo, noi, se siamo capaci di perdonare o se non perdoniamo. Un prete, quando ero nell’altra diocesi, mi ha raccontato angosciato che era andato a dare gli ultimi sacramenti ad un’anziana che era in punto di morte. La povera signora non poteva parlare. E il sacerdote le dice: “Signora, lei si pente dei peccati?”. La signora ha detto di sì; non poteva confessarli ma ha detto di sì. È

sufficiente. E poi ancora: “Lei perdona gli altri?”. E la signora, in punto di morte ha detto: “No”. Il prete è rimasto angosciato. Se tu non perdoni, Dio non ti perdonerà. Pensiamo, noi che stiamo qui, se noi perdoniamo o se siamo capaci di perdonare. “Padre, io non ce la faccio, perché quella gente me ne ha fatte tante”. Ma se tu non ce la fai, chiedi al Signore che ti dia la forza per farcela: Signore, aiutami a perdonare. Ritroviamo qui la saldatura tra l’amore per Dio e quello per il prossimo. Amore chiama amore, perdono chiama perdono. Ancora in Matteo troviamo una parabola intensissima dedicata al perdono fraterno (cfr 18,21-35). Ascoltiamola. C’era un servo che aveva contratto un debito enorme con il suo re: diecimila talenti! Una somma impossibile da restituire; non so quanto sarebbe oggi, ma centinaia di milioni. Però succede il miracolo, e quel servo riceve non una dilazione di pagamento, ma il condono pieno. Una grazia insperata! Ma ecco che proprio quel servo, subito dopo, si accanisce contro un suo fratello che gli deve cento denari – piccola cosa -, e, pur essendo questa una cifra accessibile, non accetta scuse né suppliche. Perciò, alla fine, il padrone lo richiama e lo fa condannare. Perché se non ti sforzi di perdonare, non verrai perdonato; se non ti sforzi di amare, nemmeno verrai amato. Gesù inserisce nei rapporti umani la forza del perdono. Nella vita non tutto si risolve con la giustizia. No. Soprattutto laddove si deve mettere un argine al male, qualcuno deve amare oltre il dovuto, per ricominciare una storia di grazia. Il male conosce le sue vendette, e se non lo si interrompe rischia di dilagare soffocando il mondo intero. Alla legge del taglione – quello che tu hai fatto a me, io lo restituisco a te, Gesù sostituisce la legge dell’amore: quello che Dio ha fatto a me, io lo restituisco a te! Pensiamo oggi, in questa settimana di Pasqua tanto bella, se io sono capace di perdonare. E se non mi sento capace, devo chiedere al Signore che mi dia la grazia di perdonare, perché è una grazia il saper perdonare. Dio dona ad ogni cristiano la grazia di scrivere una storia di bene nella vita dei suoi fratelli, specialmente di quelli che hanno compiuto qualcosa di spiacevole e di sbagliato. Con una parola, un abbraccio, un sorriso, possiamo trasmettere agli altri ciò che abbiamo ricevuto di più prezioso. Qual è la cosa preziosa che noi abbiamo ricevuto? Il perdono, che dobbiamo essere capaci di dare anche agli altri.

APPUNTAMENTI MESE DI APRILE

LUNEDÌ 29

Ore 21.00 Catechesi Battesimi

MARTEDÌ 30

Ore 21.00 Consiglio dell’Oratorio

Ore 16.45, riprende la catechesi di 3^a elementare

APPUNTAMENTI MESE DI MAGGIO

**Sono aperte le iscrizioni per gli animatori dell’Oratorio Feriale. Il 1° incontro è fissato per venerdì 3 Maggio (2° incontro 10 maggio e 3° incontro 28 maggio). Gli incontri si svolgeranno a Barbaiana per la 3^a e 4^a Superiore; a S. Francesco per la 2^a Superiore e a Lainate per la 1^a superiore*

**Continuano le iscrizioni per le vacanze elementari, medie e adolescenti.*

RECITA DEL S. ROSARIO E S. MESSA NEI GIOVEDÌ DI MAGGIO - ORE 20.30

GIOVEDÌ 2 – IN CHIESA PARROCCHIALE

MERCOLEDÌ 1 A Lainate si svolgerà la tradizionale manifestazione “I Cinq Cassinot”

Pellegrinaggio degli Sportivi 2019

Un nuovo appuntamento nel calendario diocesano dedicato interamente al mondo dello Sport. Gli sportivi si muovono e si mettono **in cammino dandosi appuntamento al Sacro Monte di Varese nel pomeriggio di mercoledì 1 maggio 2019**, per una salita che avrà tutta l'aria di una festa, di un'occasione di incontro con testimonial di eccezione e di condivisione di quei valori che rendono lo sport così profondamente umano da far parte della nostra dimensione ecclesiale.

GIOVEDÌ 2

Ore 17.00, riprende la catechesi di 5^a elementare

MERCOLEDÌ 8

Ore 21.00, in Oratorio a Barbaiana, incontro ANIMATORI dei Gruppi di Ascolto della Parola

Ore 17.00, riprende la catechesi di 4^a elementare

DOMENICA 12

Festa della mamma, Celebrazione degli Anniversari di MATRIMONIO. Iscrizioni presso la segreteria parrocchiale. Seguirà pranzo in Oratorio

MARTEDÌ 14

Ore 21.00, presso la Parrocchia S. Giovanni-Via Diaz 40-Rho, quinto incontro di *Lectio Divina per adulti* proposto dall'Azione Cattolica, "Lottare con l'armatura di Dio" (Efesini 6, 10-20). L'incontro è tenuto da LUCA MOSCATELLI

MERCOLEDÌ 15

Ore 21.00, presso le famiglie ospitanti, 5° incontro per i GRUPPI DI ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO – LA LEGGE "Dio pronunciò queste parole..." (Esodo 19,16-20,17)

DOMENICA 19

Ore 10.30 e Ore 17.30 S. Messe di Prima Comunione

(è anticipata la S. Messa delle ore 18.30)

LUNEDÌ 20

Alla sera PELLEGRINAGGIO CITTADINO al Santuario Mariano di CORBETTA

SABATO 25

PELLEGRINAGGIO AL SACRO MONTE D'ORTA E ALL'ISOLA DI SAN GIULIO.

Costo € 55,00. Iscrizioni entro il 12 maggio e fino ad esaurimento posti.

RACCOLTA DIOCESANA CARITAS

Si avvisa che sono in distribuzione i sacchi gialli e blu per la **raccolta Diocesana Caritas di indumenti usati in buono stato** e che dovranno essere restituiti depositandoli nel corridoio laterale della chiesa **entro e NON oltre venerdì 10 MAGGIO**. Il giorno 11 MAGGIO verranno portati al centro di raccolta a Rho.

Con i proventi ricavati, la Diocesi intende sostenere un progetto di integrazione delle donne Rom sia provenienti dall'estero che italiane, aprendo laboratori di sartoria, stireria e altri lavori in modo da accompagnare queste persone in un percorso di formazione e inserimento lavorativo.

Grazie per la collaborazione.

INTENZIONI SS. MESSE DELLA SETTIMANA

<p>DOMENICA 28 APRILE ✚ II DOMENICA DI PASQUA (in <i>Albis depositis</i>) o della Divina Misericordia Liturgia delle ore propria At 4, 8-24a; Sal 117; Col 2, 8-15; Gv 20, 19-31 La pietra scartata dai costruttori ora è pietra angolare</p>	<p>Ore 8.30 Pastori Emilio</p> <p>Ore 10.30 Graziano Ferdinando</p> <p>Ore 18.30 Costa Umberto Colombo Virginia</p>
<p>LUNEDI' 29 APRILE SANTA CATERINA DA SIENA – Festa Patrona d'Italia e d'Europa- Liturgia delle ore propria 1 Gv 1, 5 - 2, 2; Sal 148; 1 Cor 2, 1-10a; Mt 25, 1-13 Con la mia vita, Signore, canto la tua lode</p>	<p>Ore 9.00 Caccia Franco e Luigi Irco Anna</p>
<p>MARTEDI' 30 APRILE S. Pio V - S. Giuseppe Benedetto Cottolengo At 1,15-26; Sal 64; Gv 1,43-51 Beato chi dimora nel tuo tempio santo</p>	<p>Ore 9.00 Giudici Anna e Rosetta</p>
<p>MERCOLEDI' 1 MAGGIO S. Giuseppe lavoratore – S. Riccardo Pampuri At 2, 29-41; Sal 117; Gv 3, 1-7 Il Signore ha adempiuto la sua promessa</p>	<p>Ore 9.00</p>
<p>GIOVEDI' 2 MAGGIO S. Atanasio At 4, 32-37; Sal 92; Gv 3, 7b-15 Regna il Signore, glorioso in mezzo a noi</p>	<p>Ore 20.30 <i>in Chiesa S. Rosario e S. Messa</i> Sainaghi Rosanna ed Egidio Galati Rosetta Caccia Franco</p>
<p>VENERDI' 3 MAGGIO Ss. FILIPPO e GIACOMO Liturgia delle ore propria At 1,12-14; Sal 18; 1Cor 4,9-15; Gv 14,1-14 Risuona in tutto il mondo la parola di salvezza</p>	<p>Ore 9.00 Rusconi Carlo e Fam. Pessina Eugenia</p>
<p>SABATO 4 MAGGIO At 5,17-26; Sal 33; 1Cor 15,12- 20; Gv 3,31-36 Il Signore ascolta il povero che lo invoca</p>	<p>Ore 18.30</p>
<p>DOMENICA 5 MAGGIO ✚ III DOMENICA DI PASQUA Liturgia delle ore terza settimana At 28,16-28; Sal 96; Rm 1,1- 16b; Gv 8,12-19 Donaci occhi, Signore, per vedere la tua gloria</p>	<p>Ore 8.30</p> <p>Ore 10.30</p> <p>Ore 18.30</p>

COMUNITA' PASTORALE SAN PAOLO VI E BEATA ALFONSA CLERICI

Portale della Comunità Pastorale: www.chiesadilainate.it

Parroco: Don Fulvio Rossi tel. 029370732 * mail: rossiful@libero.it

Parrocchia San Bernardo - * mail: barbaiana@chiesadimilano.it - Don Francesco 0293550071 * mail: vitari.f@tiscalinet.it

Parrocchia San Francesco – Don Carlo 029370784 * mail: doncarlorossini@gmail.com

* Don Gabriele 02 9370874 * mail: gabriele.margutti@gmail.com

*Oratorio: 0293255045 – mail: sangiuseppearatoriobarbaiana@gmail.com

*Suore 0293258919 *ACLI: 0293550826

*CARITAS Parrocchiale 366 3777681 *Centro ascolto CARITAS giovedì 17-18.30: 331 7993731